

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 13 settembre contiene:

1. nomine nell'Ordine Mauriziano.

2. R. decreto, 7 luglio, che autorizza il municipio di Borgo d'Ale (Novara) ad accettare la scita e largizioni per quell'Asilo infantile che viene eretto in corpo morale.

3. Id., 14 luglio, che autorizza il comune di Montefortino a ecedere, oltre il massimo, la tassa sulle capre.

4. Id., id., che autorizza il comune di Catanzano ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 300.

5. Id., 23 agosto, che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa della piazza d'Ancona.

6. Id., id., che mette in liquidazione la Cassa di risparmio di Sant'Angelo in Vado.

7. Id., id., che autorizza la Società ligure del telefono Bell.

8. Id., id., che autorizza la Società Italo-Americanica in Torino per l'esercizio del telefono Bell.

La Gazz. Ufficiale del 14 settembre contiene:

1. Decorazioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Disposizione nel personale dei telegrafi.

La Gazz. Ufficiale del 15 settembre contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Regio decreto 14 luglio con cui è autorizzato il comune di Santa Margherita Ligure ad applicare, con decorrenza dal primo del corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta.

— È stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno a Canzo (Como).

La Gazz. Ufficiale del 16 corr. contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 21 aprile, che autorizza la trasformazione del monte frumentario di Notaresco in Cassa di risparmio.

3. Concessioni di medaglie al valor civile.

La Gazz. Ufficiale del 17 corr. contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 24 aprile, con cui approvansi lo statuto del monte frumentario di Castelsaraceno.

3. Id., 22 luglio, che erige in corpo morale la Cassa dei depositi e prestiti della pia Associazione Bianchi di Bitetto (Bari).

4. Disposizioni nel personale militare ed in quello dell'amministrazione telegrafica.

## DALLA LOMBARDIA

## Nostre corrispondenze.

Pavia 17 sett.

Ho voluto rivedere la capitale longobarda, tanto importante, finché i barbari Franchi, chiamati da un papa, abbatterono quel Regno longobardo, che minacciava di unire l'Italia, come vorrebbero abbattere il nuovo Regno fatto da tutti gli italiani per grazia di Dio. Non mi allettava la sua antichità né di rivedere quelle delle sue cento torri, che rimangono ancora e sono meno ancora di quelle che esistevano diciassette anni fa, quando io veniva da Milano ad assistervi ad un Congresso agrario. Ebbi piacere di rivedere San Michele, che deve essere stato, come lo dipingono, uno dei distruttori del Temporale ed avendo scordato il luogo dove si erge, ne domandai ad uno di questi buoni preti lombardi, che essendo anche buoni cristiani non vorrebbero ricostruirlo di certo.

Ho trovato allo scendere un bravo Friulano, che a Milano non seppe abbottonarsi bene il vestito; mi disse che a Milano si trova anche il mio amico, non politico, cap. De Girolami; ed avrei voluto che venisse a ripulire anche Pavia, come ben fece ad Udine. Ce n'è bisogno. Gettati gli occhi su di un giornale al Caffè, imbattibile per il primo in una rarità, cioè nella Lega repubblicana di quel Mario, che, nella sua qualità di gentiluomo a tutta prova, lavora perbenino anch'egli a disfare l'unità d'Italia su-

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

qualche ne fe' il conduttore trangugiare il pranzo colassù preparaci.

Non c'è che dire, il servizio di diligenza vien dalla Federazione prestato in assai lodevole modo, sia per puntualità di partenza e d'arrivo, sia per comodità e decenza di carrozze. Tuttavia non istarebbe male che, riconosciuta necessità di fermarsi, valicando l'Alpe, in qualche villaggio, per rendere possibile a' passeggeri di soddisfare ad imperiosi bisogni, v. g. per mangiare, dopo sei o sette ore di viaggio, si desse loro all'uopo tempo bastevole. Vi trovate, invece, angustiato per modo, che, se si tratta appunto di desinare, le vivande vi cascan davanti, e come tempesta secca sui tetti vi saltan via.

Io non so giudicare severamente, ma penso che que' benedetti tedeschi sian proprio arcipotocchi. Persino le lor monete d'oro stanno in non lieve disagio. Con la sterlina a L. 25, col napoleone a L. 20, potete correre tutto il mondo; con la corona da M. 20, all'incontro, non vi procacciate L. 25 neanco nella stessa Germania. Questo dar fuori monete scarseggianti, o in verità che riesce tormentoso per tutti che maneggiano le devano.

Giunto a Chiasso (poiché dal Biasca, mi son volto a Lugano, e non a Locarno) cominciai ad assaporar le delizie del nostro sistema finanziario. C'è colà revision doganale de' bagagli. Io nella portava di soggetto a dazio; ma, fumatore, avevo meco, com'è naturale, alcuni sigari. La mia busta conteneva dieci piccoli pezzi di Vevey corti. « Signore, ha sigari, tabacco? » mi domanda il doganiere. « Sicuro » gli rispondo « ho qui alcuni sigari per mio uso in viaggio », e gliel mostro. « Son troppi » mi replica favorisca dal ricevitore. « E il ricevitore: « Certo, signore, la può portare soltanto due, uno in bocca e l'altro in tasca. » « Così? » e voltomi ad altro finanziere, che c'era lì: « Ma dunque, che ne farò io degli altri? » E questi: « La consiglio a darli via; e daziodi la dovrebbe pagare più di dieci centesimi l'uno, mentre la li trova con meno a Milano (!!!) »

« Viva l'Italia! » sclamai e li diedi al capotreno. Ma, via, tutta questa severità spostata è grandemente ridicola. Se in Milano troverei sigari di Vevey a meno di quant'importa il dazio, e mel dice, per colmar del ridicolo la misura, lo stesso doganiere, o quale interesse potete avere d'impedire ch'entrino nel regno i miei otto, residui, dopo i due di bocca e tasca? Badate piuttosto che non c'entrino quelli che potrei avere in Milano, e meglio ancora fate buoni i sigari vostri. V'assicuro che questo incidente m'ha tanto quanto amareggiato. Pensavo e penso che mal si presenti agli stranieri di tal guisa il paese nostro, e che se negli altri procedere simile non si verifica, verificar non si dovrà nemerarci in Italia. Si cessi finalmente dall'empirismo e s'adotti anco in fatto di finanza quanto vien suggerito dalla ragion scientifica.

Da Chiasso a Milano, grazie appunto all'incidente, ricorsi col pensiero a' bei campi di tabacco d'Alsazia, liberamente coltivati, sed alle scritte viste qua e là in Germania su' negozii degli spacciatori di tabacchi: *Cigarren und Tabake eigener Fabrik*. Che volete? quell'*eigener Fabrik* dicevami tante cose.

Sta bene che il Bismarck, a satollar le canne bramose della sua milizia, (e non, come vuol dar da credere, per fondar istituzioni di beneficio pubblico) intende d'introdurre anch'ivi il monopolio, ma ciò non iscerma l'eloquenza della parola, che si traduce in quest'altra: *libertà*. Ed avrà il suo bel da fare sua eccellenza *da tre capelli*, onde s'imponga alla Germania l'onere e le pastoje di monopolio cotanto, anco nel rispetto morale oltrecché nell'economico, detestabile.

Del resto esilara dalle contrarietà di viaggio qualche singolare avvertenza che tratto, tratto n'occòr di fare. V'esiilara p. e. di vedere come presso le stazioni ferrovie, il peso del vostro bagaglio cresca in ragione inversa di quanto ci mettete dentro. Sino a Monaco il mio baule pesava chil. 10. A Monaco, dopoché v'avea tolte e poste in valigia parecchie robe, cominciò a pesare 11.— e lascia sino a Strasburgo ne pesò, senza rimettervi nulla, 12.—. Quivi, sempre senza aumentare il contenuto, salì a 13.—, e nelle stesse condizioni, a Fiora raggiunse il massimo di chil. 15.—, per ridiscendere agli 11.— in Biasca.

Del pari, se viaggiate verso occidente, v'esiilara di rilevare che il tempo non passa. Procaccia qualche secondo di piacere, il notare p. e. quando il vostro orologio fa mezzogiorno, come qualmente nel luogo dove vi trovate, siano appena undici ore e mezza, e il sofisma cui accennan le domande: si vive più? si vive meno? vi balena alla mente.

Il Verne profitò appunto di codesta circostanza per condurre intorno al mondo un personaggio in ventiquattr'ore ed io vado alla medesima debitor d'una buona ristina, la quale spero che m'abbia, secondo il detto del poeta,

aggiunto un filo alla trama della vita.

18 settembre

Ho trattenuto la lettera per dirvi una parola sull'Esposizione nostra nazionale: una sola parola, perchè già n'avete trattato ampiamente prima d'ora mediante il vostro corrispondente speciale.

Tal parola è, che quando s'abbia da esporre siffatta quantità di roba eccellente, commettesi peccato grave a non iscegliervi luogo più spazioso, a non curarne meglio l'ordinamento, a non proclamarla di più presso gli stranieri.

I prodotti d'industria e d'arte rigurgitano: si casca dalle nuvole in vedere quanto e come far possa quest'Italia, sinora da noi stessi non conosciuta; ma perciò appunto addolora che il luogo scelto sia infelicissimo, che i prodotti vi si trovino a catastrofia; gli uni sagli altri e quasi senza norma e regola, che infine siasi mandato attorno pel mondo un avviso mingherlinuccio da non lo scorgere a due passi.

In mano di francesi ed anco di tedeschi, quest'Esposizione avrebbe attirato almen triplo numero di stranieri, con quanto vantaggio, non tanto di Milano quanto dell'industria, del commercio e dell'arte italiana; non occorre di dirlo.

## ITALIA

Roma. Si ha da Roma 19: Prima di ripartire per Berlino Schliözer si recò alla Consulta per salutare Blanc, già suo collega a Washington. E' infondata la notizia che si tratti di stabilire una Nunziatura a Berlino. Ciò sarebbe contrario alle tradizioni di quella Corte.

L'Autorità ordinò che si differisca il trasferimento al Gianicolo delle ossa di alcuni morti sulla breccia di Porta Pia. Il trasferimento era fissato per domani. Si adottarono varie precauzioni, affinché la solennità di domani proceda tranquilla. La Giunta comunale e le Associazioni politiche si recheranno a deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele e a Porta Pia.

Si assicura che il Consiglio dei ministri approvò il movimento di prefetti. Dice si che Fassiotto sia posto in istato di riposo. Corte mantenuta al suo posto; Manfrin posto a disposizione del Ministero, Lovera nominato Prefetto a Venezia, Bardessono a Napoli.

## ESTERI

Francia. Si ha da Parigi: Roustan fu inteso dal Consiglio dei ministri, ed assicurò che le operazioni militari in Tunisia termineranno in cinque settimane, purché si cominci la marcia su Cairvani entro il corrente mese.

Il *National* dice che parecchi deputati scriverebbero a Grévy, esponendogli i pericoli che potrebbero derivare dal prostrarre a novembre la convocazione delle Camere. Alcuni si recherebbero a visitarlo ed a sollecitarne il ritorno a Parigi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 76) contiene:

(Cont. e fine)

963. *Riabilitazione*. Majero Giuseppe di Udine rende noto che ha prodotto alla Cancelleria della Corte d'Appello in Venezia domanda di essere riabilitato da condanne penali.

964. *Estratto di bando*. Ad istanza del sig. Antonio De Toni di Udine nel 18 ottobre p. v. dinanzi il Tribunale di Udine, seguito incanto di rivendita a carico del deliberatario sig. Antonio Nussi di Cividale, e sul dato d'asta di lire 4140, di beni in mappa di Cividale.

965. *Fallimento*. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Sante di Lena e di Antonio De Marco commercianti di Fanna, destinando il giorno 29 corr. per la convocazione dei creditori.

966. *Estratto di bando*. Nel giorno 22 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo il giudiziale incanto di beni in mappa di Subit esecutati a richiesta di Turcutto Giuseppe e a carico di Pascolo Giovanni di Subit.

967. *Avviso di concorso* presso il Comune di Tramonti di Sotto.

968. *Avviso*. I signori Vincenzo Gaspardo ed Ettore Ragozza di Udine hanno costituita una società commerciale in nome collettivo con sede in Udine sotto la ragione sociale Gaspardo et Ragozza.

969. *Istanza per nomina di perito*. Pittelli

Maddalena maritata Ziautti di Venzone va a fare istanza al Presidente del Tribunale di Udine per la nomina di un perito per procedere alla stima di stabili posti nei Comuni censuari di Portis e Caneva, di ragione di Pittuelli Albino e Pietro di Venzone.

**970. Estratto di bando.** Nell'esecuzione immobiliare promossa da Benedetti Giuseppe di Arra in confronto di Di Giusto Francesco di Treppo Grande, in seguito all'aumento del sesto, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel 29 ottobre p. v. il secondo incanto per la vendita di una casa situata in Treppo Grande. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 834.16.

**971. Estratto di bando.** Nell'esecuzione immobiliare promossa dai minori Placereani fu Sebastiano in confronto di Cossio T. vedova di Fadini G. di Tarceto, in seguito all'aumento del sesto, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel 22 ottobre p. v. il secondo incanto per la vendita di immobili situati nel Comune censuario di Tarceto.

#### Comunicato.

Avendo il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento presentato una petizione per ottenere dalla Provincia la garanzia di un prestito di lire 300.000 come indispensabili al soddisfacimento degli impegni assunti;

Considerato che alla Deputazione Provinciale manca il tempo necessario per istruire l'affare e concretare la proposta da assoggettarsi al Consiglio Provinciale già convocato per il giorno 24 corrente;

Avuto d'altra parte riguardo alla urgenza di deliberare sulla detta domanda che non consente di essere rimandata ad altra sessione del Consiglio;

Avuto riguardo all'importanza dell'affare ed essendo necessario di lasciare ai signori Consiglieri un termine conveniente per lo studio dell'argomento;

La Deputazione Provinciale, d'accordo col R. Prefetto, delibera di prorogare la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale al giorno di giovedì 6 ottobre p. v. in cui alle ore 11 ant. si terrà la seduta che era stata fissata per il giorno 24 corrente.

Udine, 19 settembre 1881

Il Prefetto Presidente  
BRUSSI.

Il Deputato Prov.  
Rota

Il Segretario  
Merlo

**Convocazione del Consiglio Provinciale.** Il R. Prefetto ha diretta la seguente circolare ai signori Consiglieri Provinciali:

Il prego di avvertire la S. V. Illust. che la Deputazione Provinciale, d'accordo col R. Prefetto, per i motivi indicati nella odierna Deliberazione pubblicata nei Giornali della Provincia, stabilisce di continuare la Sessione Ordinaria del Consiglio Provinciale, anziché nel giorno di sabato 24 corrente, nel giorno di giovedì 6 ottobre p. v. alle ore 11 ant. per trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Ella è pregata d'intervenire all'indetta adunanza.

Udine, 19 settembre 1881

Il Prefetto Presidente, G. BRUSSI.

**20 settembre.** Oggi a Roma e nelle province si commemora il grande fatto che rendendo all'Italia la sua capitale compi l'unificazione della penisola e pose fine al potere temporale dei Papi. Anche a Udine il sentimento pubblico si manifesta in tale occasione con le bandiere nazionali esposte da molte case.

**Conciliatori e viceconciliatori.** Disposizioni nel Personale Giudiziario fatte con Decreto 1° settembre 1881 dal primo Presidente della R. Corte d'Appello in Venezia:

**Conciliatori conferme per un triennio.** Da Nardo Giuseppe, Trivignano — Pascolo Giuseppe, Platichis — De Marchi Paolo, Tolmezzo.

**Nomine:** Sachis Mose, Gonars.

**Viceconciliatori:** conferme Faelli Antonio, Arba — Liratti Giacomo, Segnacco.

**Nomine:** Marioni Luigi, Forni di Sotto — Miceli Pietro, Cavasso Carnico — Tofolo Angelo, Frisanco.

**Militia Territoriale.** Il giornale *L'Esercito Italiano*, datato 18 settembre corrente, porta la nomina di parecchi Ufficiali destinati ai vari battaglioni della nostra Provincia.

Troviamo che al primo battaglione di Udine furono nominati col grado di Tenente i signori:

Avv. Carlo Lupieri addetto alla seconda compagnia; Edoardo Baldini alla quarta; avv. Giacomo Baschiera alla prima.

**Esposizione Ippica.** Il Municipio di Portogruaro ha pubblicato il seguente avviso:

In relazione al Manifesto 13 giugno 1881 n. 2258, D. P. della Deputazione provinciale di Udine, che destinava tenersi in Portogruaro l'Esposizione ippica, relativa alla corrente annata, nel giorno 2 ottobre p. v. è ciò tanto per i cavalli nati nella Provincia di Udine, che nel Distretto di Portogruaro, questo Municipio, ferme le norme fissate dal Manifesto predetto, per quanto riguarda i cavalli della Provincia e premi relativi, trova di portare a comune conoscenza ed a norma degli interessati le seguenti disposizioni:

L'Esposizione avrà luogo nel Fabbricato Comunale detto la Dogana, destinandosi all'uopo le due tettoie e cortile unito.

L'apertura dell'Esposizione seguirà alle ore 9 del mattino del 2 ottobre, ed il Municipio provvederà gratuitamente tanto all'alloggio, che al

foraggio occorribile ai cavalli, sia nel giorno dell'Esposizione, che nel precedente.

Gli Espositori dei cavalli non appartenenti a questo Distretto che volessero prendere parte alla mostra, dovranno notificare con cartolina postale, prima del giorno 28 settembre, alla Commissione Municipale di sorveglianza alla fiera, il numero e la qualità dei cavalli, che saranno per prendere parte al concorso.

Essi Espositori poi presenteranno nel giorno primo ottobre, e non più tardi delle ore nove antimi, del giorno dell'Esposizione i certificati di monta e di nascita, rilasciati dai Guardia-Stalloni e vidimati dal Sindaco; e poi cavalli provenienti da Stalloni privati approvati, igli attestati rilasciati dal proprietario dello Stallone o dal veterinario del Comune, in cui avvennero la monta e la nascita, pure vidimati dal Sindaco rispettivo.

Dal Municipio di Portogruaro,  
li 8 settembre 1881

Per il Sindaco assente

L'ass. anz. BONAVENTURA cav. SEGATTI

#### Il Bullettino dell'Associazione Agraria friulana (n. 38) del 19 corr. contiene:

R. Stazione sperimentale agraria; Avviso prove macchine seminatrici — Commissione ampelografica per la Provincia di Udine — Esposizione ippica provinciale; manifesto del Municipio di Portogruaro — Sunto d'una circolare ministeriale circa l'applicazione della legge sulla ricchezza mobile ai redditi dell'industria enologica — La vigna americana in Francia (*Giusto Bigozzi*) — Fare un buon vino a tipo costante colle vigne all'antica — Ancora sul prezzo del sale — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

#### Commissione ampelografica per la Provincia di Udine.

La Presidenza della Commissione ampelografica avendo intenzione di proseguire nella descrizione dei migliori vitigni friulani propriamente detti, cominciata lo scorso anno, ha invitati i membri della Commissione stessa a voler segnare fin d'ora quelle viti distinte per abbondanza, costanza e qualità di prodotto che intendono descrivere la primavera ventura.

Ove essi lo desiderino, la R. Stazione agraria si incarica di fare gratuitamente la determinazione dello zucchero e degli acidi in quelle uve delle quali intendono poi descrivere la pianta. Per questa analisi occorre spedire alla R. Stazione agraria, in Udine, almeno un chilogramma d'uva per ogni campione.

Tutto questo allo scopo di preparare fin d'ora buoni elementi per un'esatta descrizione il venturo anno.

**Libro per le scuole rurali.** Presso i signori Fratelli Tosolini librai e cartolai in Udine si trova vendibile il *Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali friulane* del prof. Luigi Candotti, al prezzo ridotto di centesimi 40. Il sig. Marinelli, Direttore delle Scuole Elementari di Forlì, e l'esimio filologo toscano prof. Alfani scrissero parole molto lusinghiere all'autore in proposito di questo libriccino, il quale può tornare assai vantaggioso ai giovanetti ed agli adulti campagnoli.

**Sul crollo del ponte sul Degano** abbiamo ricevuto un'altra lettera che, mancandoci oggi lo spazio, pubblicheremo domani.

**Di una messa da vivo del maestro Domenico Montico,** eseguita in S. Vito al Tagliamento, nella solennità della Madonna di Rosa, 8 settembre 1881.

Quando, or sono parecchi anni, il giovine Montico, privo di studi e musicali cognizioni, pur sentendosi nell'anima la scintilla della diva Euterpe, faceva eseguire una sua messa a piena orchestra, era ovvio sperare, che col sussidio di studi severi, ben presto raggiungerebbe un brillante posto nell'alta palestra della musica; ora è ben lieto poter constatare come l'augurio non fu fatto invano; quel giovinetto, che balbettava appena con linguaggio vivace, e che faceva intender più di quello che effettivamente diceva, ora parla speditamente, e la parola è rispondenza d'un concetto sempre preciso, qua e là con lampi d'ingegno vivacissimo, sempre con acume e forma eletta. Per uscir di metafora, se nel primo lavoro il giovine maestro si mostrava discepolo, ora con questo secondo lavoro che ha fatto udire, si schiera fra gli artisti, fra i più promettenti maestri. Non esito anzi ad affermare, che fra le tante feste fatte nell'occasione della Incoronazione dell'Immagine della Madonna di Rosa, quello che veramente era da ammirarsi, quello che veramente era degno di fermare l'attenzione, che era qualche cosa di superiore, era quella forma eletta di musica, quei pezzi magistrali, dove la melodia gettata a piena mani e sposata ad un saggio lavoro d'armonia, inspiravano quel sentimento sublime religioso, che forse gli adobbi on po' teatrali della chiesa e la magnificenza della funzione, ti avevano tolto.

Qui dunque abbiamo una musica sacra che è indegna del tempio, nè sarebbe accetta al teatro; cabalette ad ogni più sospinto, assoli di questo o quell'strumento, un guasto, una rovina, il Montico invece sbandida il vietò, il convenzionale e tenta il genere severo. Mantieni ugualmente lontano e dai ritmi teatrali e dai vieti criteri armonici, è innanzi nel puro genere chiesastico, offrendone di bei saggi nelle tre fughe, una delle quali, alla chiusa del Credo, di stile moderno, si presenta di un effetto e sonorità mirabilis; e le altre due a stile severo, e per la

condotta, e per la scelta del soggetto, per la tessitura delle voci, per la franchezza con cui presentasi il soggetto e la risposta, pregi principale de' lavori di simil fatta, sono veramente degne di un allievo del Conservatorio di Milano.

Passando ai singoli brani, noto il fare solenne, melodico e la corretta disposizione delle parti del terzetto del *Kirie* con cui s'apre la Messa, il fugato bellissimo dei cori colla ripresa del terzetto per chiusa; l'assolo per tenore nel *Qui tollis*, che presenta nel canto una nota straziante, insistente, concepito e condotto nel vero genere chiesastico, al quale, come ho detto, s'informa tutto il lavoro. Noto pure, come il Montico abbia bandito dalla sua Messa, negli intermezzi religiosi, quelle famose Sinfonie di Opere, che quasi dapertutto si osano suonare e che riescono una vera stonatura e pervertimento del sentimento religioso, sostituendo a queste dei pezzi per canto veramente magistrali, quali il *Tota Pulca*, mottetto per basso, che è lavoro gentile di genere appassionato, direi quasi, se mi fosse permessa l'espressione, romantico; e l'*Offertorio* stupendo lavoro strumentale di duetto e cori d'un colore mistico religioso, che sembra veramente di sentire la preghiera degli angeli nel cielo, tanto la soave melodia ti rapisce. *L'Incarnatus* per tenore e il *Crucifixus* per Basso sono pure di grandissimo effetto e benissimo indovinato il movimento orchestrale, studiato il senso delle parole, perchè la musica sia veramente l'espressione della preghiera o del fatto che si vuol magnificare; così è che la sortita delle trombe e tromboni nel *resurrexit* raggiunge il suo scopo, esprimendoti, nei vari e rapidi passaggi di intonazione, la risurrezione, imprimendoti nell'anima come una scossa; la proposta poi si risolve in una stupenda fuga idealizzata.

L'*Agnus Dei* è di fattura classica; seguendo le norme dei sommi nostri maestri, riveste il carattere di preghiera.

Infatti, il coro innalza la prece a cui risponde prima il tenore *da nobis pacem*, poi la rinnova, e risponde il basso, poi si uniscono tutte le voci, cresce l'armonia fino al fortissimo per poi discendere ad un pianissimo che va lentamente morendo colla parola *pacem*. Domandai a me stesso: puoi scrivere musica più bella ed indovinata di questa? E nel *Sanctus* sonvi effetti corali mirabili, e basterebbero questi due soli pezzi per far passare il suo autore fra quei maestri, che fanno succo e sangue delle opere de' classici antichi, pur conoscendo assai bene il progresso e lo svolgimento dell'arte musicale odierna.

Tutto dunque è bello e splendido in questo lavoro? Potrei non notare le pochissime mende e ricorrere all'eterno Oraziano: *Ubi plura nitent;* ma oltre che questo ha la barba, voglio essere schietto con un giovine, che presenta un lavoro di polso e che, oltre la profusione melodica, manifesta una bella fusione e stupende combinazioni orchestrali. La prima parte del Credo, ecco la parte debole, lo stile non è sempre pari a quello degli altri pezzi e più leggero; ma in compenso, quanta fantasia, quanta musica!

Non parlo dell'strumentazione, che sempre fu accurata e perfetta, giacchè un maestro, che presenta un lavoro di tanta fattura, gli è certo che già ben conosce tutti i segreti e risorse dell'orchestra, e sa a suo tempo farli valere, sfuggendo le sonorità difettose, e cercando di far in modo di mostrarsi padrone assoluto ed intelligente de' suoi mezzi.

Dell'esecuzione sarebbe meglio non parlarne, relativamente al lavoro, ma relativamente al paese non si può dire che bene; e mi spiego: il lavoro era degno, esigeva, anzi, magistrale orchestra, sommi cantanti, masse corali impotenti; i mezzi pecuniarî della Commissione ordinatrice la Messa erano limitati, per cui si ebbe un'esecuzione discreta a forza di fatiche e di sudori, che si vedeva ben colare dalla fronte del giovine maestro.

Chiudo, augurando al Montico, che tra gli altri pregi ha quello grandissimo della modestia, altri lavori di simil genere, che continui a scrivere in questo nobile ramo dell'arte musicale, meno glorioso, meno ricco di plateali trionfi, ma non men bello, e sublime, e tanto trascurato in Italia nostra, e mentre a quella torma di scrittorucci e maestrucoli di mazurke e valz che ci inondano nel nostro tempo, colle loro copiate romanze e caballette antiche camuffate qua e là in languidissimi adagi, griderò sempre: tacete, tacete; a giovani, che presentano lavori di tal fatta, griderò sempre: scrivete, scrivete.

Un critico.

**La Fiera di Beneficenza in S. Giorgio di Nogaro.** Il 18 corr., con una splendida giornata ebbe luogo in S. Giorgio di Nogaro l'annunciata lotteria di beneficenza a vantaggio della Società di mutuo soccorso. Il successo superò assolutamente ogni aspettativa, e la festa lasciò in tutti una carissima impressione. Al mattino la musica locale e lo sparo di mortaletti destarono gli abitanti, impazziti tutti d'accorrere in piazza a vedere il banco della lotteria che era già in bell'ordine disposti i diversi regali. Alle ore 9 circa al suono della marcia reale veniva messo al suo posto lo splendido dono di S. M. la Regina consistente in una coppa con piatto di bronzo dorato, imitazione dall'antico. Quasi nel tempo istesso perveniva pure da Torre di Zino un dono veramente magnifico del co. Augusto Corinaldi, il nuovo proprietario dello stabile del Torre, che, reduce da un viaggio all'estero e saputo come in S. Giorgio avrebbe avuto luogo la lotteria a

beneficio della Società Operaia, volle anche a costo d'arrivare in ritardo intervenire colla sua munificenza a tale opera di carità. Quell'ottimo signore prima ancora di venire fra noi s'è già fatto conoscere così abbastanza pel suo cuore generoso, e per l'animo generoso.

La vendita dei biglietti procedette ottimamente. Molta parte dei regali rimasero in paese. Il regalo della Regina fu vinto con 20 centesimi dalla bambina d'un contadino e poscia, dicesi, fu rivenuto all'estero per somma ragguardevole.

Nelle ore pomeridiane accorsero moltissimi signori e signore da Palma, Latisana, Cervignano, Castions, e d'altri paesi, che portarono pur essi il loro tributo alla beneficenza.

Vi fu il divertimento della cuccagna, sempre vecchio ma sempre esilarante, e poscia cominciò la distribuzione dei doni che ebbe luogo in breve tempo e senza inconvenienti, merce specialmente l'intelligente opera dei signori della Commissione.

Alla sera poi ebbe luogo splendida festa da ballo, e le danze si protrassero animatissime fino a mattino avanzato.

Insomma fu un giorno di vera festa che lasciò contento ognuno che vi prese parte, compresi pur quelli che spesero qualche decina di lire in biglietti, senza pescare nemmeno un'inezia.

L'incasso fra la lotteria e la festa raggiunse una somma considerevole, e la Società di mutuo soccorso si troverà così in grado di provvedere al proprio vessillo sociale, non solo, ma verserà pure in cassa varie centinaia di lire ad aumento del proprio capitale.

Un elogio sincero si deve alla Commissione ordinatrice, ei grazie sentitissimo è dovuto pure a tutti gli egregi signori tanto di Udine che della Provincia che contribuirono con donativi ad accrescere e far bella tale festa.

#### Banda della filatura di Pordenone.

Scrivono da Vittorio in data 18 corr.:

Questa mane giunse qui la banda della filatura di cotoni di Pordenone. Fu ricevuta cordialmente alle porte di Ceneda dal Sindaco, dalla Società filarmonica colla banda propria, e da molto popolo. Percorse, suonando, le vie della città; sostenne al palazzo dei RR. Uffici, e fece recapito all'albergo del Cavallino. Durante il pranzo, furono offerte varie bottiglie di vini dei nostri colli, raccolte a cura della nostra Società filarmonica, ed accompagnate da bella lettera dello zelantissimo preside, dottor Luigi Rossi. Nel pomeriggio diede concerto dinanzi il caffè centrale dell'Unione, gremito di signori, signore, e circondato da immenso popolo. Il programma fu scelto, bene eseguito, e riscosse meriti applausi.

Il Municipio, la Presidenza musicale e la cittadinanza non mancarono di fare qu

Caffè Bidossi in questa città il facchino Pell. Sato detto Pippio, percuoteva per causa di gelosia la propria amante Pizz. Maria donna di mal'affare.

**Orefa al pudore.** In Nimes il 13 corr. Gerv. Francesco offendeva violentemente il pudore della villica Gervasio Anna di anni 14.

**Per questua.** Il 15 and. in Casarsa fu arrestato per questua Bort. Antonio di Sesto al Reghena.

**Contravvenzione.** L'altra notte in Udine vennero dichiarati in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni 6 individui di questa città.

**Teatro Nazionale.** Questa sera, alle ore 8, la Drammatica Compagnia Lombarda, diretta da Carlo Bacci e Luigi De Velo, rappresenterà per serata del primo attore Guglielmo Pasta, *La Contessa di Cellant, ovvero la peste e la fame di Milano nel 1526*.

**Mercati.** Vedi in quarta pagina i prezzi praticati nella settimana dal 12 al 17 corrente

## CORRIERE DEL MATTINO

Le cattive notizie che continuano ad arrivare dall'Africa hanno reso la stampa francese irribile in sommo grado, onde qualche giornale non si limita più a chiedere la sollecita convocazione della Camera, ma domanda addirittura che il Ministero venga messo in accusa. La Patrie scrive:

« Avvi una misura sulla cui applicazione la stampa indipendente e l'opinione pubblica di tutti i colori sembrano d'accordo: la messa in accusa dei ministri. »

« Sono infatti giudicabili dal Parlamento coloro che dalla tribuna della vecchia Camera si facevano a dichiarare al cospetto del paese che la spedizione di Tunisi non era che una semplice misura di polizia territoriale, e che un manipolo di gendarmi sarebbe bastato a rimettere a dovere gli Arabi insorti. »

« Ed erano proprio cinici quei ministri che nel corso del periodo elettorale facevano dire dai loro prefetti che non si aveva la guerra, che la classe del 1876 non sarebbe trattenuta sotto le bandiere e che coloro che ardissero infliggere una smentita a queste imposture ufficiali sarebbero tradotti in giustizia. »

« Certamente, sarebbe un atto di alta moralità mettere in accusa quegli uomini, che, violando tutte le regole della contabilità pubblica, hanno di loro propria autorità preso 64 milioni nelle casse dell'erario pubblico. »

« Sono colpevoli capitalmente quei complici degli imbrogli finanziari che hanno lanciato la Francia in una guerra, dalla quale si trova così ben giustificato quest'adagio degli schiumatori di borsa: Gli affari sono il denaro e il sangue degli altri. »

« La nuova Camera si onorerebbe grandemente e farebbe forse dimenticare la sua origine, dubbia per tanti titoli, se avesse il coraggio, la energia, il patriottismo di infliggere a coloro che hanno si poca cura dell'onore e degli interessi della Francia il giusto vituperio reclamato dall'opinione pubblica. »

— Le LL. MM. il Re e la Regina sono partiti ieri mattina da Venezia alle ore 8 col principe di Napoli e col duca d'Aosta alla volta di Milano e Monza.

Alla Stazione furono salutati dal presidente del Senato, senatori, deputati, Sindaco e Giunta, Prefetto, ufficiali superiori ed altre autorità. Erano pure l'ambasciatore Robillant, il principe di Teano, il co. Sormani-Moretti, la co. Venier-Serego ecc.

Le LL. MM. strinsero la mano a tutti e partivano salutati da grida di *Viva il Re, viva la Regina*.

Il duca di Genova arriverà a Venezia domenica 25 corrente.

Roma 19. Il ministro Depretis esaurite le faccende di politica interna ed estera, che richiedevano una risoluzione, ripartirà in breve per Stradella. Il movimento dei prefetti fu rimandato al suo ritorno alla capitale.

Questa sera si distribuisce il bilancio dell'entrata per 1882. (Adriatico)

Roma 19. Assicurasi che domani uscirà un'amnistia per reati di stampa.

La nave che si costruisce nell'Arsenale di Venezia sarà battezzata *Francesco Morosini*. (Ven.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Leopoli** 19. Informazioni ufficiali smentiscono la notizia della comparsa del colera nella Volinia.

**Berlino** 19. Assicurasi che il governo sta elaborando un progetto di legge circa l'introduzione del monopolio dei tabacchi, che verrà presentato al parlamento indipendentemente dagli altri progetti governativi che riguardano la condizione degli operai.

Ebbe lungo una numerosa radunanza elettorale che finì con una mischia generale fra progressisti e antisemiti. In quest'occasione furono praticati vari arresti.

**Marsiglia** 19. La squadra francese d'evoluzione lascierà quest'oggi il golfo Saint-Juan recandosi nelle acque tunisine.

**Londra** 19. I giornali concordi recano no-

tizie dal Cairo che rappresentano gravissima la situazione nell'Egitto. La crisi non venne punto scongiurata; minacciano invece maggiori complicazioni.

Dispacci ufficiali da Washington annunciano essere molto critico lo stato di Garfield. Temesi nuovamente un avvelenamento del sangue. Un sintomo grave è il frequente rinnovarsi dei brividi febbri.

**Costantinopoli** 18. Le indagini praticate sull'incendio delle scuderie imperiali constatarono in modo indubbio essere stato causato per opera criminosa. A giudicare anzi da vari incendi, sembra che si aveva intenzione d'incendiare anche il palazzo Dolmabahçe.

**Londra** 19. È confermato che il governo inglese declinò la proposta di stabilire in Egitto una Commissione militare anglo-francese.

**Madrid** 19. E' smentito che il governo spagnuolo abbia consentito l'entrata delle truppe francesi al Marocco come corrispettivo della indennità promessa dalla Francia per i danni patiti dai sudditi spagnuoli in Algeria.

**Londra** 19. Assicurasi non aversi notizia al Foreign Office di una spedizione francese che secondo il Morning Post sarebbe diretta alla baia d'Obok, nel Mar Rosso.

**Parigi** 19. Non incontrano credito le previsioni del Morning Post che i negoziati per il trattato di commercio franco-italiano non condurrebbero a termine dalla Francia prima della conclusione dei negoziati ripresi per il trattato anglo-francese.

**Civitavecchia** 19. La squadra è partita per Gaeta.

**Roma** 19. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di costruzione del secondo tronco della ferrovia Faenza-Pontassieve-Firenze.

**Milano** 19. È giunta la Famiglia Reale col principe Amedeo, e furono ossequiati da tutte le Autorità. La Famiglia ripartì per Monza e il principe Amedeo per Stupinigi.

**Teramo** 19. L'ex Kedive è giunto dalla Francia e ha proseguito per Milano.

**Parigi** 19. Stamane furono aperte le conferenze per il trattato di commercio anglo-francese. Tirard e Dilke espressero desiderio favorevole alla soluzione. Tirard presiedette la lunga seduta per il trattato italiano. La prossima seduta a mercoledì. Assicurasi che si è rinunciato alla occupazione di Tunisi.

**Pietroburgo** 19. È probabile che gli imperatori di Russia e d'Austria incontransi a Varsavia.

**Atena** 19. La Grecia riduce l'esercito a 30,000 nomini.

**Costantinopoli** 19. Un reggimento, due compagnie del genio moltissime e munizioni partirono per Tripoli. La Porta propose un arbitrato per accomodare le divergenze fra la Turchia e la Rumenia circa le piazze forti nella Dobrutscia.

**Washington** 19. Garfield è aggravatissimo.

**Parigi** 19. Saburoff è arrivato. Il Paris crede che la Camera si convocherà il 17 di ottobre.

Il gabinetto Ferry dimetterebbe, allorché comparirà il decreto di convocazione.

**Tunisi** 19. Mustafà partirà domani per Parigi.

**Londra** 19. Il Daily News ha da Tunisi: Il Bey rifiuta di lasciare ai francesi che occupino Tunisi. Il Morning Post dice che le potenze trattano circa la protezione degli stranieri in Egitto.

**Parigi** 18. Corre voce che Gambetta sia intenzionato d'intraprendere un viaggio nell'Algeria, per conoscere da sè medesimo le condizioni di quel paese.

**Parigi** 18. Dopo lunghe deliberazioni dei ministri con Roustan, questi ricevette ordine di ritornare immediatamente al suo posto.

## ULTIME NOTIZIE

**L'Aja** 19. La Camera, atteso il lutto di Corte, fu aperta da un commissario regio. Il discorso del Trono annuncia, fra le altre proposte, anche alcune relative alla revisione del sistema di difesa.

**Kiel** 19. In un dispaccio a Stosch, l'imperatore gli espresse la viva sua ricognizione per i distinti suoi meriti nello sviluppo dato alla marina, conferendogli l'ordine dell'Aquila nera.

**Longbranch** 19. Poco dopo la pubblicazione del Bollettino di iersera, il presidente Garfield ebbe un nuovo accesso di febbre, però meno forte di ieri.

**Francoforte** 19. Il Re di Svezia è qui giunto ier sera coi principi Oscar ed Eugenio e riparte oggi per Carlsruhe.

**Belgrado** 19. Il ministro residente russo, Persiani, espresse il desiderio del suo governo di concludere un trattato commerciale colla Serbia.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** **Torino** 17. I prezzi si mantengono stazionari in tutti i generi; gli affari sono molto difficili; per vendere, i detentori sono obbligati di facilitare sui prezzi.

**Sete.** **Trieste** 17. La sorte continua a favorire le sete asiatiche e non le europee. Le prime infatti ebbero un rialzo di 1 a 2 lire al chilogramma, mentre le seconde restano affatto sta-

zionarie ai corsi precedenti, e per le greggie anzi può segnarsi un po' di debolezza. Venduti pochi lotti di straflato.

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 17 settembre	
Frumento (all'ettol.)	it. L. 18,20 a L. 21,--
Granoturco	15,60 a 17,--
Segala	14,45 a 14,80
Lupini	10,75 a 11,25
Avena	—
Sorgozioso	—
Fagioli alpighiani	—
di pianura	—

### Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 1.90 a L. 2.40
» dolce	» 0,-- a 0,--
Carbone	» 6,85 a 7,25

### Foraggi senza dazio.

Fieno	al quint. da L. 3,50 a L. 6,--
Paglia da lettiera	al quint. da L. 3,30 a L. 3,60

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19-9 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul			
livello del mare m. m.	755,8	754,2	753,6
Umidità relativa . . .	86	74	79
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	calma	calma	S.
Velocità chil. . .	0	0	1
Termometro centigrado	17,1	19,2	17,9
Temperatura (massima . . .	21,4	—	—
(minima . . .	13,2	—	—
Temperatura minima all'aperto 11,2			

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 settembre

Effetti pubblici ed industriali Rend. 5,00 god. 1 genn. 1882, da 88,23 a 89,33; Rendita 5,00 1 luglio 1881, da 91,40 a 91,50.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123,50 a 123,75

Francia, 3 1/2 da 101,25 a 101,45; Londra; 3, da 25,43 a 25,50; Svizzera, 4 1/2, da 101,20 a 101,35; Vienna e Trieste, 4, da 217,25 a 217,50.

Vaute, Pezzi da 20 franchi da 20,41 a 20,44; Banconote austriache da 217,50 a 218, —; Fiorini austriaci d'argento da L. 217,50 a 218, —

PARIGI 19 settembre

Rend. franc. 3 0,0, 84,80; id. 5 0,0, 116,50; — Italiano 5 0,0; 89,80 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane 141, — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane — Cambio su Londra 25,35 1/2 id. Italia 13,8 Cons. Ingl. 89,316 — Lotti 16,85.

VIENNA 18 settembre

Mobiliare 3

